

Presidenza Ordine Avvocati Firenze

Da: Sergio Paparo <s.paparo@studiopdo.eu>
Inviato: mercoledì 18 giugno 2014 08:34
A: 'CdO (Presidenza)'
Oggetto: I: lettera del Ministro
Allegati: Informativa.doc



-----Messaggio originale-----

Da: Massimo Grotti [<mailto:grottilex@virgilio.it>]

Inviato: martedì 17 giugno 2014 17:21

A: Avv. Nicola Mini; Sergio Paparo; Alessandro Garibotti; st.legalealibrandi@libero.it; TIEZZI AVV. PAOLO; Rosa Capria; avv.bonacchi@katamail.com; studiolegalegalletti@hotmail.com; Vito Vannucci; Ordine Avvocati Arezzo; pieromelanigraverini@virgilio.it; avvbarbanera@inwind.it Barbanera

Cc: avv.Gabriele Bonafede

Oggetto: Re: lettera del Ministro

Cari Presidenti, vi inviamo la informativa allegata con preghiera di diffonderne il contenuto a vostra discrezione nell'ambito dei vostri Consigli e dei vostri iscritti.

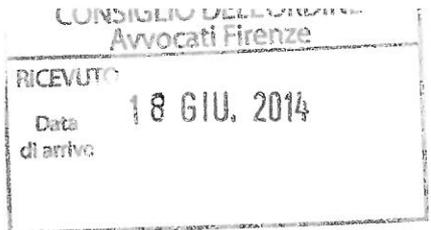
Speriamo di avervi con ciò aiutato nel fare chiarezza su una materia molto delicata.

Cordiali saluti.

Avv. Massimo Grotti

Avv. Gabriele Bonafede

(Delegati Cassa Forense)



Egredi Colleghi,

nei giorni scorsi sono state diffuse via web – e in particolare sui social network – notizie allarmanti in merito ad una supposta bocciatura da parte dei Ministeri vigilanti del Regolamento di Attuazione ex art. 21 Legge 247/2012, adottato dal Comitato dei Delegati.

Tali notizie allarmistiche sono prive di fondamento e, quindi, del tutto ingiustificate.

Al contrario i Ministeri vigilanti, nell'esercizio delle loro prerogative, hanno implicitamente ribadito la legittimità dell'iter di emanazione del Nuovo Regolamento (come si ricorderà il Regolamento è stato discusso ed approvato nei primi suoi articoli dal Comitato scaduto ed approvato in altri articoli dal Comitato insediatosi in Gennaio) e, nella sostanza, condiviso l'impianto regolamentare predisposto dal Comitato dei Delegati, formulando mere osservazioni formali, nonchè sulla data della sua entrata in vigore.

Le osservazioni Ministeriali, quindi, non riguardano le scelte regolamentari adottate dal Comitato dei Delegati, non impattano sulla sostenibilità della Fondazione ed incidono, sia pure in via riflessa, soltanto su una parte minoritaria degli iscritti.

L'unica osservazione dei Ministeri che va ad incidere sulle posizioni soggettive dei singoli è, infatti, quella sulla decorrenza del nuovo regime delle iscrizioni introdotto con la Legge 247/2012 (*“l'iscrizione all'Albo comporta la contestuale iscrizione alla Cassa”*).

In sostanza, secondo i Ministeri vigilanti, la decorrenza dell'iscrizione “ope legis”, per tutti i colleghi già iscritti all'Albo e non ancora alla Cassa, dovrà coincidere con il primo gennaio dell'anno di entrata in vigore del Nuovo Regolamento attuativo (verosimilmente il 01.01.2014) e non, come aveva ipotizzato il Comitato dei Delegati nel rispetto del tenore letterale dell'art. 21 comma 8 della L. n. 247/2012, con il primo gennaio dell'anno di entrata in vigore della nuova Legge Professionale (ossia il 01.01.2013).

Il differimento di un anno della decorrenza delle iscrizioni ope legis, chiesto dai Ministeri, ove recepito dal Comitato dei Delegati, ovviamente non comporterà alcuna criticità per l'Ente, né per i colleghi già iscritti alla Cassa e nemmeno per i colleghi che si sono iscritti all'Albo in data successiva al 31.12.2013.

Per i colleghi che si sono iscritti all'Albo prima del 31.12.2013 e che non sono ancora iscritti alla Cassa, invece, il differimento allo 01.01.2014 dell'entrata in vigore della nuova normativa può essere penalizzante ove gli stessi non dovessero o non potessero avvalersi dell'istituto della retrodatazione (taluno potrebbe trovarsi iscritto ope legis con una decorrenza successiva al compimento del 40° anno di età, altri con una anzianità contributiva inferiore di un anno a quella necessaria per conseguire in futuro la prestazione previdenziale o assistenziale).

In sostanza taluni potrebbero “perdere” l'anno 2013 a fini previdenziali e, al contrario, essere costretti a versare, per l'intero anno 2013, l'esosa contribuzione dovuta alla Gestione Speciale INPS (ciò nonostante l'espresso divieto di cui all'art. 21 comma 10 della L. 247/2012 che, secondo il regolamento adottato dal Comitato dei Delegati, doveva intendersi vigente già con l'entrata in vigore della nuova legge professionale).

Riteniamo che, proprio per evitare simili effetti penalizzanti, indirettamente dovuti alle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti, il Comitato dei Delegati apporterà al Regolamento le modifiche utili a consentire, ai colleghi che lo vorranno, di pagare la contribuzione anche per il 2013 e recuperare così anche tale annualità a fini previdenziali.

Il nostro impegno andrà in questa direzione e, laddove questa dovesse essere anche la volontà della maggioranza dei Delegati, il differimento di un anno dell'entrata in vigore del Nuovo Regolamento, voluto dai Ministeri, comporterà per molti colleghi l'iscrizione "obbligatoria" dal 2014 e "facoltativa" dal 2013, senza compromissione dei diritti di alcuno.

In ultimo si aggiunga che il Presidente Luciano ha già posto la questione all'O.D.G. del Comitato dei Delegati che si terrà il 20 giugno p.v., sicchè è presumibile che il regolamento medesimo possa essere definitivamente licenziato ed approvato entro termini ristrettissimi.

Cordiali saluti.

Avv. Massimo Grotti

Avv. Gabriele Bonafede